

INNOVAZIONE

di Serena Fantini

FRIULI INNOVAZIONE: Additive Manufacturing sempre più strategica per le imprese manifatturiere



La foto del primo gruppo di studenti che ha partecipato al progetto formativo con Fabio Feruglio, Ester Iannis, Michele Masone, Paola Perabò e Ketty Segatti

La stampa 3D, fino a poco tempo fa impiegata solamente in settori particolari come quello aerospaziale e medicale, sta rivoluzionando la produzione industriale del settore manifatturiero ed è sempre più strategica per le imprese del comparto.

"Per rispondere alla richiesta emergente di competenze in ambito additive, tanto per le imprese che già lo utilizzano, quanto per quelle che si stanno avvicinando a queste tecnologie, abbiamo ideato il progetto transfrontaliero Italia-Austria "E-EDU4.0 - Engineering education 4.0" spiega Fabio Feruglio, direttore di Friuli Innovazione. Un progetto formativo in ambito additive, finanziato da fondi europei, realizzato in partnership con il Mits (Malignani Istituto Tecnico Superiore) e in collaborazione con imprese come Brovedani spa, Sms group spa e Wärtsilä spa, partner di Additive FVG Square.

Un connubio tra imprese, formazione e ricerca per azzerare le distanze tra il mondo del lavoro e quello della scuola e, attraverso la formazione tecnica dell'additive manufacturing, creare in anticipo le competenze richieste dal mercato. La sperimentazione formativa ha coinvolto 50 corsisti del Mits, che hanno acquisito competenze nella stampa 3D con poveri metallici frequentando per 30 ore il laboratorio di Additive FVG Square, la "palestra" realizzata nella sede di Friuli Innovazione a Udine, aperta alla sperimentazione delle tecnologie additive. Gli studenti sono stati chiamati a utilizzare, non visitare, il laboratorio, per dare risposta alle sfide progettuali poste da Brovedani spa, Sms group spa e Wärtsilä.

Per quanto riguarda l'utilizzo del laboratorio Additive FVG Square da parte dei corsisti del Mits, la direttrice Ester Iannis ha dichiarato: "L'esperienza maturata dà un valore inestimabile alla formazione, quanto le conoscenze apprese prima in aula. Questo modello sta alla base di tutta la metodologia del Mits e si sta espandendo in ogni ambito". Inoltre Iannis ha sottolineato la "fondamentale collaborazione con Friuli Innovazione e con

altri soggetti del territorio che ci ha dato la possibilità di accedere alle tecnologie dell'additive manufacturing, aprendoci un orizzonte verso contenuti tecnologici che noi non conosceamo e di cui non disponevamo".

La palestra di Additive FVG Square è un'eccellenza a disposizione del territorio regionale, nata da una visione di Friuli Innovazione messa a fuoco insieme con le eccellenze del territorio (imprese, università, cluster, area industriale) ed è stata realizzata grazie ad un impegno collettivo.

Alla partnership pubblico-privata che sostiene Additive FVG Square hanno contribuito cinque imprese del FVG (Brovedani Group, Gruppo Cividale, SMS Group, Thermokey e Wärtsilä) la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comet, il Cosef. Le attività di Additive FVG Square, oltre che con la partecipazione di EOS e Additive Minds vengono realizzate con il supporto delle competenze sviluppate dall'Università di Udine. Un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato che ha ispirato il più grande parco scientifico e tecnologico privato italiano, "Kilometro Rosso, con la collaborazione di Friuli Innovazione, ha riproposto un modello analogo ad Additive FVG Square, ora in fase di avvio a Bergamo - spiega Majorana, direttore di Kilometro Rosso, che aggiunge -. È stato un importante percorso di collaborazione tra Parchi Scientifici che ha messo in relazione due territori diversi".

La "palestra 3D" di Friuli Innovazione è a disposizione delle imprese che desiderano sperimentare la tecnologia che, entrando nell'ecosistema Additive FVG, possono seguire percorsi "modulari" e personalizzabili o possono partecipare ai corsi "brevi" per abilitare gli operatori, ai workshop dedicati ad approfondire alcuni aspetti specifici, come la progettazione 3D. Ad oggi sono oltre 170 le imprese che, grazie a Friuli Innovazione e Additive FVG, si sono avvicinate a questa tecnologia.



Un macchinario del laboratorio